

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

**N. 1688**

## **DISEGNO DI LEGGE**

**d’iniziativa del senatore SERENA**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 14 NOVEMBRE 1996 (\*)

—————

Abolizione della tassa di possesso annuale sugli autoveicoli

—————

---

(\*) *Testo non rivisto dal presentatore.*

ONOREVOLI SENATORI. - Il nostro sistema fiscale può essere descritto con una sola parola «inquietante». Esso ha raggiunto limiti di stoltezza e di iniquità difficilmente descrivibili.

Si sono venute a creare delle esigenze fini a se stesse, si badi, di fronte alle quali perfino un uomo di settore come il direttore Billia promette di rendere efficienti i servizi a cui il cittadino dovrebbe rivolgersi per rischiare il meno possibile negli adempimenti pretesi dal suo stesso organismo di appartenenza: l'amministrazione finanziaria.

Fa tenerezza questo direttore un po' ingenuamente patito dell'informatica, che cerca dall'interno della «bolgia fiscale» di rendere la vita un po' meno grama al contribuente, fa tenerezza perché non può andare oltre solo con la logica di settore a cui prima o poi anche le persone intelligenti finiscono col capitolare, quando operano nella burocrazia, sempre tesa a complicare le cose per dimostrare la propria indispensabilità, il proprio potere, e ad aumentare i propri privilegi.

La soluzione sta nell'abolire quelle necessità cervelotiche e di conseguenza i servizi che si rendono necessari per farvi fronte; se poi le buone intenzioni del Billia si vogliono estrinsecare sul residuo impatto burocratico per migliorarlo, ben venga.

Queste intenzioni sono state ampiamente illustrate in un precedente disegno di legge (vedi atto Senato n. 156) che tende appunto a sottoporre al vaglio l'impatto burocratico dei provvedimenti e là rimandiamo.

Spulciando nei bilanci dello Stato e degli enti locali si giunge a censire quasi trecento imposte che pesano sugli italiani. Un numero impietoso che è diventato il simbolo di un fisco dispersivo ed inefficiente creato da persone poco portate al razionale.

La questione ha assunto una rilevanza tanto insopportabile che ormai quasi tutte le forze politiche hanno usato questi argomenti in campagna elettorale.

Sarebbe troppo facile e scontato ricavare da questo scenario impietoso la sola necessità della semplificazione in quanto un sistema fiscale troppo ramificato è condannato prima alla comicità e poi all'inefficienza. Tutti argomenti continuamente e purtroppo inutilmente ribaditi non solo da chi il sistema fiscale lo conosce, ma soprattutto da chi lo subisce con collera.

A rendere diversa questa nuova denuncia è la constatazione che si riparte da zero con una nuova legislatura e soprattutto con una nuova classe politica che ha fatto del fisco una questione centrale della campagna elettorale mettendo nei programmi tutte le proposte che la Lega Nord proclama da anni: la semplificazione in genere, la cancellazione dei tributi improduttivi, il federalismo fiscale.

Con questo disegno di legge intendiamo avviare l'eliminazione dei tributi inutili e la conseguente semplificazione partendo dal così detto bollo annuale di circolazione, oggi diventato tassa di possesso sugli autoveicoli.

Per individuare i tributi oggetto della manovra occorre considerare non solo il gettito ed i costi di esazione e di contenzioso, ma occorre valutare pure altri costi economici e non in genere molto pesanti anche se meno evidenti: l'esplosione del numero delle imposte porta gli uffici finanziari a frazionare il lavoro distogliendoli da compiti e controlli ben più importanti, mentre nelle aziende l'onere amministrativo sostenuto per gestire balzelli ridicoli toglie spazi agli investimenti fra cui c'è an-

che l'occupazione. Non ultimo criterio di valutazione deve essere l'odiosità di certi prelievi che ricordano al cittadino la possibilità che, tradito nelle deleghe del patto sociale, esso possa tornare ad essere un suddito, se non di un monarca, di autocratici burocratici o peggio di ideologie nichiliste.

Nel caso dell'imposta di possesso per autoveicoli la copertura finanziaria, in attesa che l'imposta di fabbricazione sui carburanti venga adeguata al livello europeo, può essere ottenuta mediante un aumento molto contenuto di quest'ultima.

numero di autovetture circolanti . . . . .	28.728.000 autovetture;
gettito dell'imposta di possesso . . . . .	5.838 miliardi di lire;
costo medio dell'imposta . . . . .	203.216 lire;
consumo di carburante . . . . .	39.124 miliardi di lire;
nuovo gettito dal carburante . . . . .	44.962 miliardi di lire;
percentuale di aumento lorda . . . . .	14,92 per cento;
possibile aumento lordo della benzina . . . .	239 lire al litro;
costo dell'esazione e dell'accertamento . . .	2,2415 per cento dell'imposta;
percentuale di aumento netta . . . . .	12,68 per cento;
possibile aumento netto della benzina . . . .	203 lire.

Il costo di una esazione, piuttosto complessa per la verifica e per l'uso della sovrabbondante struttura dell'ACI, per la spartizione con le regioni, per l'uso incrociato di poste e di sportelli ACI viene stimato nel 15 per cento del gettito per cui la reale percentuale di aumento è infe-

Nella tabella che segue sono riportati i dati e le deduzioni di calcolo che individuano la percentuale di aumento della benzina.

Per ragioni di semplicità ci si è riferiti alla sola benzina in quanto le auto diesel in Italia sono marginali ed in ogni caso per il così detto bollo diesel occorrerà un altro provvedimento di semplice eliminazione da un lato e di eventuale restringimento della forbice dell'imposta di fabbricazione della benzina e del gasolio come nel resto d'Europa.

La relativa imprecisione del calcolo che segue può essere facilmente aggirata mediante verifica su un primo arco di tempo ed in sede di bilancio d'assestamento:

riore al 13 per cento pari circa 200 lire al litro.

Con 250 lire di aumento al litro di carburante è possibile eliminare oltre all'imposta di possesso anche il bollo patente. Questo problema è stato affrontato con altro disegno di legge (vedi atto Senato n. 682).

## DISEGNO DI LEGGE

---

### Art. 1.

*(Abolizione della tassa di possesso  
per autoveicoli)*

1. La tassa di possesso annuale per autoveicoli è abolita.

### Art. 2.

*(Copertura finanziaria)*

1. Agli oneri del presente provvedimento si provvede mediante adeguata variazione dell'imposta di fabbricazione sui carburanti e sugli oli combustibili per autotrazione.

2. Gli oneri di cui al comma 1 si intendono pari alla differenza fra il gettito ed i costi di esazione, gestione e contenzioso.

### Art. 3.

*(Regolamento d'attuazione)*

1. Entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge il Governo è tenuto a provvedere alle variazioni di imposta di cui all'articolo 2, comma 1.

### Art 4.

*(Entrata in vigore)*

1. La presente legge entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.